



## **Documento programmatico in merito alle politiche di acquisizione del Museo teatrale alla Scala**

### **1. Premessa e contesto istituzionale**

Il Museo Teatrale alla Scala, fondato nel 1913 a seguito dell'acquisizione della collezione Sambon, nasce con una chiara vocazione: **conservare, valorizzare e trasmettere** la memoria storica del teatro in genere e musicale, in particolar modo del Teatro alla Scala.

Nel corso del tempo, il patrimonio originario si è progressivamente ampliato attraverso donazioni, lasciti e acquisizioni mirate, configurandosi oggi come un complesso articolato di beni comprendente opere d'arte, strumenti musicali, documenti archivistici e la biblioteca "Livia Simoni" di rilevanza internazionale.

Il presente documento definisce le **linee guida strategiche per lo sviluppo e l'incremento delle sue collezioni**.

---

### **2. Missione delle acquisizioni**

Le politiche di acquisizione del Museo si fondano sui seguenti obiettivi:

- **Tutela e conservazione della memoria teatrale e musicale**, con particolare riferimento al Teatro alla Scala e al suo contesto storico, artistico, sociale, architettonico;
  - **Arricchimento coerente e sostenibile delle collezioni esistenti**, garantendo continuità tematica e qualità scientifica;
  - **Sostegno alla ricerca e alla divulgazione**, attraverso l'incremento di fondi archivistici e bibliografici;
-



### **3. Ambiti prioritari di acquisizione**

Le acquisizioni dovranno concentrarsi sui seguenti nuclei:

#### **3.1 Materiali storico-artistici**

- Dipinti, ritratti, busti e cimeli di compositori, cantanti, direttori d'orchestra, attori o comunque ritenuti rilevanti nel contesto tematico delle esposizioni del Museo;
- Bozzetti scenografici e figurini teatrali;

#### **3.2 Documentazione archivistica**

- Carteggi, autografi e documenti di artisti legati al Teatro alla Scala o al mondo della musica e del teatro in genere;
- Libretti d'opera, locandine e manifesti, incisioni;
- Materiali fotografici;

L'archivio del Museo teatrale alla Scala già conserva migliaia di unità tra lettere, bozzetti, fotografie e manoscritti musicali, costituendo un riferimento internazionale per gli studiosi o i semplici appassionati.

#### **3.3 Patrimonio musicale**

- Spartiti, schizzi, partiture manoscritte o a stampa;
- Documenti musicali rari o inediti;
- Strumenti musicali di pregio o rilevante interesse storico o organologico.

#### **3.4 Biblioteca "Livia Simoni" e fondi speciali**

- Incremento della Biblioteca "Livia Simoni" con volumi specialistici;
- Acquisizione di fondi personali di studiosi, critici e operatori teatrali.

Il range cronologico dei materiali sopra elencati non dovrà superare il periodo della Seconda Guerra Mondiale. A seguito dell'acquisizione del Museo Teatrale alla Scala da parte della Fondazione Teatro alla Scala (14/12/2009), è stata promossa un'integrazione ordinata tra i rispettivi archivi di competenza: l'Archivio Museo Teatrale e l'Archivio Storico Teatro alla Scala. Per agevolare questa integrazione, è stata adottata una suddivisione cronologica che individua il 1946 come anno spartiacque: i materiali storici precedenti a questa data vengono collocati nell'Archivio Museo Teatrale, mentre quelli successivi sono destinati all'Archivio Storico Teatro alla Scala.

Verranno invece inoltrate ai settori competenti all'interno della Fondazione teatro alla Scala (rispettivamente Archivio Musicale e Archivio Storico Artistico) le proposte di acquisizione inerenti dischi o supporti fonici di varia natura, costumi o abiti;

## 4. Criteri di selezione

Le acquisizioni saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- **Rilevanza storica e artistica** rispetto alla missione del Museo;
  - **Provenienza documentata e autenticità**;
  - **Stato di conservazione e sostenibilità economica di eventuale restauro**;
  - **Coerenza con le collezioni esistenti e la mission del Museo, del suo Archivio e della sua Biblioteca “Livia Simoni”**;
  - **Valore per la ricerca scientifica e la fruizione pubblica**;
  - **Unicità o rarità del bene**.
- 

## 5. Modalità di acquisizione

Il Museo potrà acquisire beni attraverso:

- Acquisto sul mercato antiquario e presso case d’asta;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Depositi a lungo termine da enti pubblici e privati;
- Accordi di comodato;
- Collaborazioni con istituzioni culturali e fondazioni.

Storicamente, il ruolo delle donazioni e del sostegno pubblico-privato è stato determinante già nella fase fondativa del Museo.

Le modalità di acquisizione non onerose sono sempre da preferirsi.

La materia e le modalità attuative sono disciplinate dalle “**Linee guida per la gestione delle erogazioni liberali e donazioni ricevute dalla Fondazione**” contenute nel Manuale delle Procedure, emanato nel gennaio 2018 dalla Fondazione Teatro alla Scala.

---

## 6. Strategie di sviluppo

### 6.1 Integrazione digitale

- Digitalizzazione sistematica delle nuove acquisizioni e avvio di un largo progetto di digitalizzazione delle esistenti;



- Creazione di archivi digitali accessibili per studiosi e pubblico.

## 6.2 Reti e collaborazioni

- Scambi e prestiti per mostre temporanee.

## 6.3 Valorizzazione

- Eventuale inserimento delle nuove acquisizioni nei percorsi espositivi compatibilmente con gli spazi disponibili.
- Produzione di mostre tematiche con lo scopo di valorizzare le nuove acquisizioni o le collezioni non esposte in modo permanente nel percorso espositivo.

---

## 7. Conservazione e gestione

Ogni acquisizione dovrà essere accompagnata da:

- Opportuna catalogazione
- Verifica conservativa ed eventuale restauro;
- Politiche di conservazione preventiva.

---

## 9. Conclusioni

Le politiche di acquisizione rappresentano uno strumento strategico per garantire la continuità e la crescita del patrimonio del Museo Teatrale alla Scala, mantenendone il ruolo centrale nella conservazione e nello studio della cultura teatrale e musicale cittadina e nazionale.

---

Milano, 20 aprile 2026

Museo Teatrale alla Scala  
Il Direttore

Donatella Brunazzi